

AL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VIA ROMA 25
09125 - CAGLIARI

RICHIESTA DI RIESAME DEL DINIEGO/DIFFERIMENTO DI ACCESSO AGLI ATTI
(Art. 25, C. 4, Legge n. 241/90)

Il sottoscritto nato a il
e residente in cap
alla via n.
Professione
Tel. indirizzo di posta elettronica.....
indirizzo PEC

☐ per proprio conto

☐ ovvero in nome e per conto di:
(nome e cognome della persona interessata)

per il quale agisce in qualità di:

☐ tutore ☐ curatore ☐ genitore ☐ amministratore

☐ ovvero in qualità di legale rappresentante di

☐ società ☐ ditta individuale ☐ associazione ☐ fondazione

con sede in
(indirizzo)

indirizzo PEC

ha presentato in data al seguente ufficio

richiesta formale di visione/estrazione di copia della seguente documentazione:

.....
.....
.....
.....

Ha indicato i seguenti motivi alla base della propria richiesta di accesso agli atti:

.....
.....
.....

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:

- ☐ ha negato l'accesso con provvedimento in data che si allega in copia;
- ☐ non ha dato risposta entro 30 giorni dalla richiesta;
- ☐ ha differito l'accesso con provvedimento in data che si allega in copia;
- ☐ ha autorizzato parzialmente l'accesso con provvedimento in data che si allega in copia.

CHIEDE

al Difensore Civico Regionale che riesamini il caso e, valutata la legittimità del diniego/differimento opposto dall'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, assuma le conseguenti determinazioni, dandone comunicazione all'Ufficio interessato.

Allega:

- ☐ Copia dell'istanza di accesso presentata in data
- ☐ Copia del Provvedimento di diniego/differimento dell'accesso in data
- ☐ Ricevuta di avvenuta spedizione con raccomandata A.R. (o ricevute di accettazione e di consegna con PEC (posta elettronica certificata) di copia del ricorso ai controinteressati
- ☐ Copia del proprio documento di riconoscimento n. del
rilasciato da
- ☐ Altro

Luogo e data

Firma

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara che quanto indicato nel presente modulo corrisponde al vero.

Il sottoscritto acconsente al trattamento, da parte dell'ufficio del Difensore civico regionale, dei suoi dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Luogo e data

Firma

LA PRESENTE ISTANZA PUÒ ESSERE TRASMESSA CON UNA DELLE SEGUENTI MODALITÀ
(importante: Usare una sola delle seguenti)

- Consegna a mano all'ufficio del Difensore civico, Palazzo del Consiglio regionale, Via Roma 25, 09125 - Cagliari
- Posta Certificata: difensorecivico@pec.crsardegna.it
- E-mail: difensorecivico@consregsardegna.it
- Raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio del Difensore civico, Palazzo del Consiglio regionale, Via Roma 25, 09125 - Cagliari

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RIGUARDANTE L'ATTIVITÀ DEL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 2016/679 (GDPR) E DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.

Il Titolare del trattamento è il Consiglio regionale della Sardegna - Sede legale: Roma 25- Cagliari - tel. 070/60141 - Pec: consiglioregionale@pec.crsardegna.it

Incaricato del trattamento: Capo del Servizio delle Autorità di Garanzia dott.ssa Caterina Piras – e-mail: caterina.piras@consregsardegna.it

Responsabile della protezione dei dati personali (RPD): il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Avv. Irene Lepori – e-mail: privacy.RPD@consregsardegna.it

Categorie di dati trattati: oltre ai dati comuni (nome, cognome, CF, indirizzo, telefono, mail, titolo di studio), in occasione del trattamento, il Titolare potrebbe venire a conoscenza anche di dati che il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, definisce particolari quali, a titolo esemplificativo, quelli idonei a rivelare lo stato di salute, l'appartenenza ad organizzazioni religiose, politiche o sindacali e dati giudiziari. Tali dati verranno trattati con la massima riservatezza e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge. L'invio facoltativo, esplicito e volontario di messaggi agli indirizzi di contatto del Difensore civico, nonché la compilazione e l'inoltro dei moduli presenti sul sito, comportano l'acquisizione dei dati di contatto del mittente, necessari a rispondere, nonché di tutti i dati personali inclusi nelle comunicazioni. Potrà essere richiesto il consenso esplicito al trattamento di categorie particolari di dati personali in assenza del quale non si potrà procedere all'istruttoria e alla definizione dell'istanza. Tali dati vengono trattati al solo fine di rispondere alle domande, istanze e quesiti posti.

Finalità e base giuridica del trattamento: Il Consiglio regionale provvede al trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei propri fini istituzionali, nei limiti stabiliti dalla normativa in materia di privacy e in ogni caso nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, con riferimento particolare alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati trova fondamento sulle seguenti basi giuridiche: art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, in quanto il trattamento è svolto in esecuzione di compiti di interesse pubblico, e art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR in quanto il trattamento, conseguentemente, è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, compresi i dati personali di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento stesso (dati personali particolari e dati giudiziari), che saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni di competenza del Difensore civico, le cui competenze, attribuite da leggi e regolamenti, riguardano i seguenti ambiti d'intervento: – ricorso contro diniego espresso o tacito nei confronti di richieste di Accesso agli atti ex art. 25 L. 241/90; – reclamo contro diniego espresso o tacito nei confronti di richieste di Accesso Civico "semplice" o "generalizzato" ex art. 5 comma 1 e comma 2 D.lgs. 33/2013; – richieste intervento difesa civica ex art. 2 comma 1 L.R. 4/1989 e art. 16 L. 127/1997; – richieste intervento presso Uffici del servizio sanitario e delle unità sanitarie locali ex art. 2 comma 3 L.R. 4/1989.

Soggetti autorizzati al trattamento: i dati sono trattati dal personale debitamente istruito in servizio presso il Servizio delle Autorità di Garanzia, secondo le competenze della struttura organizzativa alla quale è assegnato. Misure di sicurezza Il trattamento è realizzato, adottando misure di sicurezza tali da garantire la tutela e la massima riservatezza, con modalità elettroniche e cartacee per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I dati raccolti non verranno diffusi – salvo quanto previsto per far fronte a obblighi normativi e alle comunicazioni nei confronti delle Amministrazioni pubbliche destinatarie degli interventi – e non sono soggetti a trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: gli interventi relativi alla difesa civica possono comportare la conoscibilità dei dati personali forniti anche da parte di tutti gli enti pubblici destinatari dell'intervento, e dunque a titolo esemplificativo: • Amministrazione regionale; • Enti, istituti, consorzi e aziende dipendenti o sottoposti a vigilanza o controllo regionale oppure comunque costituiti con legge regionale; • Strutture sanitarie locali e aziende ospedaliere; • Enti locali (in materia di accesso alla documentazione amministrativa); • Amministrazioni periferiche dello Stato; • Società o altri soggetti gestori di pubblico servizio. Inoltre, il Difensore civico regionale può comunicare i dati personali all'Autorità giudiziaria competente ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/1989 (Obbligo di segnalazione Autorità Giudiziaria di reati o di fatti che possono comportare responsabilità contabile o amministrativa).

Periodo di conservazione: la conservazione dei dati trattati è illimitata secondo quanto previsto dal Modello di Massimario di selezione e scarto per le Giunte - piano di conservazione per i Consigli - come richiamato nella Direttiva SG prot. n.8431 del 5.09.2018.

Diritti dell'interessato: per i dati raccolti l'interessato può far valere i diritti di cui all'art.15 e ss. del Regolamento UE e, in particolare: • diritto di accesso ai propri dati personali, di rettifica o cancellazione, di limitazione del trattamento; l'interessato può opporsi, in qualsiasi momento, alla prosecuzione del trattamento dei suoi dati. In tal caso il titolare si asterrà dal trattare ulteriormente i dati personali, salvo che dimostri che esistono motivi legittimi cogenti per trattare i dati, prevalenti rispetto agli interessi, diritti e libertà

dell'interessato, o che ciò sia necessario per l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria (art. 21 GDPR); • diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; • diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali - <https://www.garanteprivacy.it/diritti/come-agire-per-tutelare-i-tuoi-dati-personali/reclamo> tramite raccomandata A/R, o consegna a mano, indirizzata a: Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma – e-mail: garante@gpdp.it posta elettronica protocollo@pec.gpdp.it o all'autorità giudiziaria. certificata:

L'interessato potrà esercitare i propri diritti con richiesta scritta inviata al Consiglio regionale o all'incaricato del trattamento all'indirizzo postale della sede legale o agli indirizzi e-mail sopra riportati. Potrà altresì rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati (RPD) per avere informazioni e supporto in ordine alle sue richieste.